



## **AREA EDILIZIA SCOLASTICA E BENI CONFISCATI**

### **SERVIZIO BENI CONFISCATI**

#### **DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE**

**n. 5 del 30.01.2024**

**Oggetto: procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione dell'Avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto il procedimento di consultazione rivolto ai soggetti del Terzo settore, finalizzato all'individuazione di un'idea progettuale, da realizzare all'interno del bene confiscato sito in via Cupa dell'Arco n.11 Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, relativa alle tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere, per candidare il Bene all'Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione di cui al Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza della Regione Campania.**

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

### Premesso che

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- è obiettivo prioritario dell'Amministrazione reperire risorse economiche finalizzate alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli immobili confiscati sottratti alla criminalità organizzata ed acquisiti al patrimonio indisponibile dell'Ente, onde consentirne una più efficace restituzione alla collettività mediante il riutilizzo sociale, sì da affermare con maggior forza il primato della legalità e delle Istituzioni a simbolico ristoro di quanto è stato sottratto alla società civile con violenza;

### Premesso, altresì, che

ai sensi della Legge della regione Campania n. 7/2012 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" che ha definito la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione e, in riferimento al Piano Strategico per i Beni Confiscati 2022-2024, la Regione Campania, ha definito il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023 che, tra l'altro, individua le modalità operative per l'accesso al Fondo unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della suddetta legge 7/2012;

### Rilevato che

- in attuazione del Programma annuale 2023, con le risorse di cui al "Fondo unico per i Beni confiscati", la Regione Campania ha indetto, con Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza, un Avviso Pubblico in favore dei Comuni siti nel territorio regionale al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare ai soggetti individuati ai sensi dell'articolo 48 comma 3 lettera c) e d) del D.Lgs. 159/2011, che prevede l'erogazione di un contributo finanziario;
- il contributo massimo previsto da erogare per ciascuna proposta progettuale è pari ad euro 360.000,00 di cui max euro 300.000,00 da destinare agli interventi di ristrutturazione e arredo del bene immobile e max euro 60.000,00 per supportare le attività di gestione del bene;
- il contributo sarà erogato al Comune, unico interlocutore per i rapporti con la Regione, con la specifica ripartizione della quota per la ristrutturazione e della quota per la gestione. Il comune disciplinerà con apposita convenzione con il soggetto assegnatario, che potrà partecipare con proprie risorse, le modalità di erogazione del contributo per le attività di gestione previste;

### Ritenuto che

- la partecipazione all'Avviso Pubblico regionale di cui sopra costituisca una preziosa opportunità atta al recupero funzionale di parte del patrimonio immobiliare confiscato del comune di Napoli per il riuso sociale dei beni;
- l'articolo 5 del già menzionato Avviso Pubblico Regionale richiede, ai fini della partecipazione da parte dei Comuni, una progettazione articolata in almeno tre fasi come di seguito specificate:

1. una fase di consultazione, ad opera dei comuni, per individuare una proposta progettuale da realizzare all'interno del bene confiscato che meglio corrisponda ai bisogni del territorio;
2. una fase successiva con l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica volta all'assegnazione del bene confiscato per almeno 10 anni ad uno dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 48 comma 3 lettera c) e d) del DLGS 159/2011, anche non partecipanti alla fase di consultazione;
3. una fase di ristrutturazione edilizia del cespite come da destinazione d'uso individuata nell'ambito del processo di consultazione sulla base di una progettazione esecutiva dell'intervento ai sensi del DLGS 36/2023;

#### **Preso atto che**

- con Deliberazione n. 15 del 25/01/2024 la Giunta del Comune di Napoli ha deliberato di candidare all'Avviso pubblico della Regione Campania, "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione" emesso con Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza, l'immobile, in esame, definitivamente confiscato e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, sito in Napoli alla via Cupa dell'Arco n.11 identificato al Catasto Fabbricati alla sezione SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18;
- con lo stesso atto deliberativo la Giunta ha demandato al Servizio Beni Confiscati l'adozione di ogni atto consequenziale necessario e propedeutico alla partecipazione dell'Ente all'Avviso Pubblico regionale di cui al punto 1 in coerenza con le tempistiche ivi riportate, candidando l'immobile confiscato sito in Napoli alla via Cupa dell'Arco n.11 identificato al catasto alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18;

#### **Preso atto, altresì, che**

al fine di candidare l'immobile di cui sopra, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 25/01/2024, all'Avviso pubblico della regione Campania "Legge regionale del 16 aprile 2012 n.7. Avviso pubblico a favore dei comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati, programma annuale 2023" approvato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023, è stata revocata, con Disposizione n. 4 del 30.01.2024 della stessa Dirigenza che sottoscrive il presente atto, ai sensi dell'art. 21 - quinquies della legge n. 241 del 1990, limitatamente al bene sito in via Cupa dell'Arco n. 11, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli Sezione SEC, Foglio 4, Particella 22, Sub 3-4-6-13-14-15-16-17-18 trasferito con Decreto n. 0015430 del 29/04/2015 dell'ANBSC, l'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, 18 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per destinarli a finalità sociali, pubblicata con Disposizione Dirigenziale n. 18 del 29/12/2023, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;

#### **Considerato che**

al fine della candidatura all'Avviso pubblico regionale è necessario dare avvio alla fase 1, di cui all'articolo 5 del già menzionato Avviso, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica di consultazione rivolto ai soggetti del Terzo settore finalizzato all'individuazione di un'idea progettuale, da realizzare all'interno del bene confiscato in esame, relativa alle tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti delle persone e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere;

#### **Ritenuto che**

- la consultazione costituisca un efficace strumento di partecipazione e di democrazia che consente di coinvolgere la collettività interessata attraverso l'espressione di bisogni ed esigenze di ordine pratico avviando uno scambio comunicativo finalizzato all'adozione partecipata di una proposta progettuale;

- il processo di consultazione contribuirà, altresì, a migliorare la qualità e la trasparenza dei processi decisionali, accrescere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni potenziando il senso di appartenenza;

#### **Ritenuto, altresì, di**

- nominare, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, quale Responsabile del Procedimento della presente procedura, il dott. Emanuele Serpillo, istruttore direttivo amministrativo, area dei funzionari ed elevata qualificazione, afferente al Servizio Beni Confiscati con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;
- designare due testimoni con funzione di supporto al Responsabile del Procedimento, la dott.ssa Flora Bruno, Istruttore direttivo economico-finanziario e la dott.ssa Germana de Agostini, Istruttore direttivo tecnico, entrambe appartenenti all'area dei funzionari ed elevata qualificazione afferenti al Servizio Beni Confiscati;
- procedere, con successivo atto, alla nomina della Commissione che valuterà le proposte progettuali emerse dalla fase di consultazione, selezionando quella che verrà posta a base della procedura di assegnazione del cespite sito in Napoli alla via Cupa dell'Arco n.11 identificato al Catasto Fabbricati alla sezione SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18;
- procedere, con successivo atto, secondo le modalità previste dalle vigenti Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'Ente assegnatario che dovrà realizzare, all'interno del bene confiscato appartenente al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in Napoli alla via Cupa dell'Arco n.11 identificato al Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18 la progettualità emersa dalla fase di consultazione;

#### **Attestato**

- la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii.;
- che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24/04/2014 e ss.mm.ii non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;
- che il presente atto non contiene dati personali;

#### **Visto**

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- la L. Regione Campania n. 7/2012 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'[articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) così come modificato dal DPR

n. 81 del 13 giugno 2023;

- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato dalla D.G.C. n. 217 del 29/04/2017;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 72 del 31 marzo 2021;
- il Piano Strategico per i Beni Confiscati, previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7, approvato con deliberazione n. 366 del 07/07/2022 recante "Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024";
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2023-25, con Delibera di Giunta n. 238 del 18/07/2023 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n.17 del 19/06/2023 avente ad oggetto: Definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'ente, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023, con cui è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli;
- la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n. 39 del 28/07/2023 avente ad oggetto l'attribuzione di funzioni all'Area Edilizia Scolastica e Beni Confiscati, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023, con cui è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli;
- il Decreto Sindacale n. 137 del 23/06/2023 avente ad oggetto il Conferimento all'Arch. Nunzia Ragosta dell'incarico di responsabile del Servizio Beni Confiscati incardinato nell'Area Edilizia Scolastica e Beni Confiscati;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza della Regione Campania ed i relativi allegati;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24 gennaio 2024 avente ad oggetto Deliberazione n. 476 del 07/12/2023 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 25/01/2024 avente ad oggetto "Valorizzazione dell'immobile sito in Napoli alla via Cupa dell'Arco n.11 identificato al Catasto Fabbricati, sezione SEC, foglio 4, particella 22, subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di Napoli, attraverso la partecipazione all'Avviso pubblico della regione Campania "Legge regionale del 16 aprile 2012 n.7. Avviso pubblico a favore dei comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati, programma annuale 2023" approvato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023";
- la Disposizione n. 4 del 30.01.2024 del Servizio Beni Confiscati avente ad oggetto la revoca parziale per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 21 quinquies L 241/1990, dell'Istruttoria pubblica di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 18 del 29.12.2023 del medesimo Servizio;

**In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato**

## DISPONE

**1.INDIRE** la procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione dell'Avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto il procedimento di consultazione rivolto ai soggetti del Terzo settore, finalizzato all'individuazione di un'idea progettuale, da realizzare all'interno del bene confiscato sito in via Cupa dell'Arco n.11 Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, relativa alle tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere, per candidare il Bene all'Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione di cui al Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza della Regione Campania.

**2.NOMINARE** Responsabile del Procedimento il dott. Emanuele Serpillo, istruttore direttivo amministrativo, e come testimoni la dott.ssa Germana de Agostini Istruttore direttivo tecnico e la dott.ssa Flora Bruno Istruttore direttivo economico-finanziario, appartenenti all'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, afferenti al Servizio Beni Confiscati;

**3.RISERVARSI** di nominare, con successivo atto, la Commissione che valuterà le proposte progettuali emerse dalla fase di consultazione, selezionando quella che verrà posta a base della procedura di assegnazione del cespite sito in via Cupa dell'Arco n.11 identificato al Catasto Fabbricati alla sezione SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18;

**4.TRASMETTERE** la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione nella Sezione "amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.

La presente Disposizione viene, altresì, trasmessa:

- Al Sindaco
- Al Capo di Gabinetto
- All'Assessore con delega ai Beni Confiscati

Sottoscritta digitalmente dalla  
**DIRIGENTE**  
arch. Nunzia Ragosta(\*)

*(\*)La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.*

**AVVISO PUBBLICO DI CONSULTAZIONE rivolto ai soggetti del Terzo settore, finalizzato all'individuazione di un'idea progettuale, da realizzare all'interno del bene confiscato sito in via Cupa dell'Arco n.11 Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, relativa alle tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere, per candidare il Bene all'Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione di cui al Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2023 della UOD Legalità e Sicurezza della Regione Campania.**

**Ubicazione dell'immobile:** Via Cupa dell'Arco n. 11

**Municipalità:** VII

**Identificativo catastale:** Catasto Fab. Sez. SEC, Fg. 4, P.la 22, Sub 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18

**Categoria:** A/5

**Consistenza:** 22,5 vani

**Superficie catastale:** 620,14 mq

**Rendita catastale:** € 486,50

**Valore annuo:** € 24.185,46

**Area di intervento delle attività progettuali da realizzare:** Sociale

**Tematiche delle attività progettuali da realizzare:** inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere

**Allegati:** rilievo fotografico, rilievo metrico

Si precisa che il presente Avviso non costituisce impegno contrattuale né finanziario e non comporta vincolo di nessun genere verso i Soggetti che presentino le proprie proposte.

#### **ARTICOLO 1 Oggetto della Procedura**

Scopo primario del presente Avviso è l'individuazione di un'idea progettuale per il riuso sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Cupa dell'Arco n.11 Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, trasferito al patrimonio indisponibile del comune di Napoli con Decreto n. 0015430 del 29/04/2015 dell'ANBSC, che meglio corrisponda ai bisogni del territorio promuovendo la partecipazione della comunità locale in base al principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore), di qualificati Enti del Terzo Settore;

#### **ARTICOLO 2 Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione**

Possono presentare domanda di partecipazione alla consultazione gli Enti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, saranno in possesso dei seguenti requisiti:

- essere Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Nazionale Terzo Settore (RUNTS), singolarmente o in forma associata anche da costituire, con esperienza almeno biennale nel campo delle attività relative alle tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere;

#### **ARTICOLO 3 Modalità di presentazione dell'istanza**

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo PEC [beniconfiscati@pec.comune.napoli.it](mailto:beniconfiscati@pec.comune.napoli.it) entro e non oltre le ore **20.00 del giorno 15 febbraio 2024** con messaggio di posta elettronica certificata avente ad oggetto "istanza di partecipazione all'avviso pubblico di consultazione per l'individuazione di un'idea progettuale di riuso sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in via Cupa dell'Arco n.11" con la seguente allegata documentazione:

- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- elenco esperienze relative a tematiche di inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere;
- statuto del soggetto appartenente al Terzo Settore;
- descrizione sintetica dell'idea progettuale da proporre;

Le proposte potranno essere presentate singolarmente dagli enti o in forma associata, anche, prevedendo forme di collaborazione con altri Soggetti, enti, associazioni, scuole, università, centri studi etc.

Non saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre il suddetto termine e con modalità differenti di quelle poc' anzi indicate.

#### ARTICOLO 4 Svolgimento e durata della consultazione

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno ammessi alla fase di consultazione.

Il percorso, della durata di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune, sarà strutturato in incontri, sopralluoghi, dibattiti, riunioni, guidato dalla dirigenza che sottoscrive il presente atto, nel corso dei quali saranno oggetto di discussione tra tutti i partecipanti le idee e le proposte presentate dai soggetti interessati;

la prima riunione si terrà in data **19 febbraio 2024 alle ore 11.00**, come di seguito specificato, nel corso della quale sarà data comunicazione in merito ai successivi incontri. Delle riunioni sarà redatto verbale.

In riferimento alle proposte presentate, sarà individuata una tematica specifica, si procederà alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi, dei destinatari, della modalità di gestione.

Le proposte sviluppatesi nell'ambito degli incontri verranno valutate, in seguito all'ultimo incontro, dalla Commissione come di seguito specificata, all'esito dei cui lavori sarà redatta una graduatoria, oggetto di apposita Disposizione dirigenziale di presa d'atto.

La proposta selezionata dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 5 del presente Avviso, verrà posta alla base della successiva procedura ad evidenza pubblica, che si svolgerà secondo la normativa vigente in materia di beni confiscati, per l'individuazione dell'Ente o Associazione cui affidare il bene confiscato sito in Via Cupa dell'Arco 11, meglio identificato in precedenza.

Alla predetta istruttoria pubblica volta alla selezione dell'Ente gestore potranno partecipare tutti i soggetti interessati, anche coloro i quali non avranno partecipato alla fase di consultazione.

#### ARTICOLO 5 Commissione di valutazione

La valutazione delle proposte di cui al punto precedente sarà effettuata da una Commissione composta minimo da tre membri dotati di adeguata esperienza nelle tematiche relative all'inclusione sociale, contrasto alla povertà, minori, integrazione migranti, diritti della persona e pari opportunità, occupazione e lavoro, contrasto alla violenza di genere. La Commissione sarà nominata con provvedimento della Dirigente del Servizio Beni Confiscati successivamente all'ultima riunione svoltasi.

La proposta individuata dalla Commissione, sulla base dei criteri di cui al successivo punto, sarà oggetto di avviso pubblico per l'assegnazione del bene confiscato sito in via Cupa dell'Arco n.11 Catasto Fabbricati alla sez. SEC foglio 4 particella 22 subalterni 3-4-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17-18, secondo le modalità previste dalle Linee Guida vigenti in materia di Beni Confiscati del Comune di Napoli.

#### ARTICOLO 6 Valutazione delle proposte

N <sup>o</sup>	CRITERI	Punteggio max attribuibile ad ogni criterio	SOTTOCRITERI	Punteggio max attribuibile ad ogni sotto criterio
1	Validità ed efficacia della proposta progettuale	10 punti	Articolazione del progetto proposto, definizione delle azioni	2
			Modalità di gestione del bene	2
			Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target individuato	2
			Definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	2
			Impatto sociale. Ricadute, anche economiche, indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	2
2	Target sociale dei diretti beneficiari	8 punti	Descrizione del contesto locale di riferimento	3
			Ampiezza della platea dei potenziali beneficiari delle	5

	dell'attività		attività proposte	
3	Coerenza e interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune di Napoli	7 punti		

Ogni commissario assegnerà un punteggio da 0 al massimo stabilito per ogni criterio, dettagliando il punteggio assegnato per ogni sotto criterio.

La somma dei punteggi assegnati da ogni commissario determinerà il punteggio totale assegnato alla proposta, sulla base del quale verrà redatta una graduatoria.

I risultati dei lavori della Commissione saranno oggetto di presa d'atto con Disposizione della Dirigente del Servizio Beni Confiscati.

### **ARTICOLO 7 Altre informazioni**

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita.

Nella procedura pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE* (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento in esame.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

Il presente Avviso è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Napoli.

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Beni Confiscati, incardinato nell'Area Edilizia Scolastica e Beni Confiscati - Dirigente arch. Nunzia Ragosta.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Emanuele Serpillo – 0817953167, Istruttore Direttivo Amministrativo.

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre cinque giorni antecedenti alla data della prima riunione, al seguente indirizzo pec:

beniconfiscati@pec.comune.napoli.it.

Fermo restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, nei modi e limiti previsti dalle normative vigenti, presso l'URP del Comune di Napoli, previo appuntamento.

Per le eventuali controversie relative alla presente procedura è competente il foro di Napoli.

Sottoscritta digitalmente dalla  
DIRIGENTE  
arch. Nunzia Ragosta(\*)

(\*) La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.